

Si conclude la prima tranche della 23esima edizione del Future Film Festival a Bologna

**Vince Pierre Földes con il suo *Blind Willow, Sleeping Woman*
tratto dai racconti del celebre scrittore Murakami**

**Grande successo anche per la parte professional
con workshop recruiting e pitch**

Il Future Film Festival si riconferma un palcoscenico per storie provenienti da tutto il mondo, che esplorano i confini del linguaggio visivo e mettono in scena dubbi e contraddizioni del presente.

Quest'anno l'Oriente conquista la rassegna: Pierre Földes traspone i personaggi dello scrittore giapponese in un'opera che ha convinto la giuria tutta al femminile del festival. Secondo premio al cinese Art College 1994, storia di crescita e censura, mentre tra i corti si segnalano due piccoli gioielli di animazione ancorati ai temi del presente.

Il Festival si occupa di futuro non solo per la selezione delle pellicole, ma anche per la più ampia industria creativa. Sono stati difatti oltre 200 i professionisti coinvolti per la parte B2B, con workshop di formazione, area recruiting e pitch a sostegno del dialogo tra autori e produttori.



Fotografie al link: <https://bit.ly/futurefilmfestival2023> selezione fotografie

Bologna, 20 novembre 2023_ Dopo cinque intensi giorni di proiezioni, anteprime, talk, laboratori e serate speciali, si conclude la prima tranche del Future Film Festival nella

sua nuova location, DumBO, ex scalo ferroviario e spazio più importante di rigenerazione urbana della città, con un ottimo successo di pubblico.

E non esiste festival senza vincitori: ***Blind Willow, Sleeping Woman***, di Pierre Földes, è il vincitore della 23esima edizione del FFF. Un lungometraggio surreale e denso di simbolismi che dà vita alle storie e ai personaggi di Murakami, contenuti nell'omonima raccolta di racconti. A decretarlo è stata una **giuria totalmente femminile**, composta da **Enrica Capra**, fondatrice di Graffiti Doc, produttrice e coprodottrice, **Enrica Brocardo**, giornalista culturale e dello spettacolo, **Anastasiya Verlinska**, direttrice del Linoleum Animation Festival di Kiev. Quanto alla giornalista e ricercatrice iconografica **Beba Gabanelli**, ha assegnato il **Premio Green Future**, per l'opera maggiormente legata alla sostenibilità e al futuro. È invece **CINECA** ad avere individuato il vincitore del Premio New Frontiers, dedicato ad opere innovative per ambienti immersivi, AR o VR, e mixed media.

Con la premiazione si chiude la prima parte del festival, che proseguirà a **Modena dal 24 fino al 26 novembre**, con una serie di proiezioni – tra cui quelle dedicate ai film e corti vincitori – eventi e laboratori.

I lungometraggi

Vince all'unanimità ***Blind Willow, Sleeping Woman***, opera francese dall'anima giapponese, che segue il principio secondo cui "Ciò che vedi con i tuoi occhi non è necessariamente reale". Il regista **Pierre Földes** adatta magistralmente la poetica di Murakami, e - come si legge nelle motivazioni - "esplora gli interstizi tra realtà e illusione e ci guida nei meandri del realismo magico dell'autore, oltre ad avere uno stile di animazione molto curato, che attraversa abilmente i momenti di transizione nella vita dei personaggi principali".

Il secondo posto è stato assegnato ad ***Art College 1994***, di **Liu Jian**, un diario di formazione ambientato trent'anni fa in un'accademia d'arte cinese. La giuria ha apprezzato il tema - il ritratto di un giovane artista alle prese con il materialismo e la censura - abbinato alla semplicità del tratto grafico e alla sofisticatezza del lavoro sonoro. Emerge "una narrazione toccante e universale che aggiunge una figura indimenticabile alla galleria degli artisti maledetti di tutti i tempi".

International Shorts Competition

Oltre 80 i lavori provenienti da tutto il mondo presentati in concorso al Future Film Festival. Il premio di **Miglior cortometraggio** va a ***La Perra*** di **Carla Melo Gampert**: un'opera, si legge nelle motivazioni, che approfondisce la natura delle relazioni genitore-figlio, esplora il desiderio sessuale senza limitazioni e affronta le difficoltà incontrate dalle donne in una società dominata dagli uomini.

Al **secondo posto** troviamo ***Way Better*** di **Skirmanta Jakaitė**, corto lituano che in pochi minuti, e con un linguaggio visivo originale – fatto di piccoli dettagli abbinati a un lavoro sonoro convincente – ritrae il senso di isolamento del mondo contemporaneo, alle prese con compulsioni e riti del consumismo.

Premio Green Future

Il Future Film Festival premia la capacità di proiettarsi verso un futuro – di volta in volta, temuto, o desiderato – e quindi in realtà di parlare del presente in termini di critica sociale, economica e culturale. Lo fa attraverso il Premio Green Future, rivolto alle opere che meglio raccontano la sfida rappresentata dalla sostenibilità e la salvaguardia dell'ambiente. È stata la giornalista Beba Gabanelli a segnalare, come primo premio tra i lungometraggi, **Four Souls of Coyote**, di Aron Gauder, un'avventura epica sul mito della creazione dei nativi americani, "che denuncia la sistematica rapina che operiamo ai danni del nostro Pianeta, frutto della cecità, dell'ingordigia e dell'avidità, o meglio, come suggerisce il film, dell'incapacità di trovare il proprio posto nel ciclo della vita". Tra i corti emerge invece **Snail Away** di Juliet Campfens, che "riesce, con poche e deliziose inquadrature, a mostrare la disturbante bruttezza di alcune zone urbane, e al tempo stesso ci suggerisce di guardare alle soluzioni ecologiche, ergonomiche e geniali che la Natura, se così si può chiamare, sa trovare per risolvere i problemi".

International Series Competition

In gara, quest'anno, anche 5 serie animate presentate al pubblico: un formato in "pillole" per contenuti dalla grande creatività. La serie vincitrice è **Kididoc** di **Raoul Magrangeas**, versione animata di una celebre serie di libri pop-up che sa catturare l'attenzione dei giovani spettatori.

Premio New Frontiers

Al confine tra presente e futuro si pongono le opere che hanno partecipato al concorso New Frontier, dedicato alle proposte immersive in realtà aumentata o con i visori VR e alle varie proposte legate a piattaforme e mixed media. CINECA ha assegnato il primo premio a **From The Main Square** di Pedro Harres: l'esperienza interattiva VR che attraverso un collage di assurdità urbane, a volte divertenti e a volte brutali, racconta i danni della polarizzazione politica e del collasso ambientale, "è un racconto che affronta temi di interesse sociale con uno stile grafico leggero ma efficace e delle scelte di regia che utilizzano al meglio le possibilità della realtà virtuale".

Segui il Festival sui social [Facebook](#), [Instagram](#), [Linkedin](#)

#FutureFilmFestival #FFF23 #Bologna #DumBo #Festival

Future Film Festival

Il Future Film Festival, il primo festival italiano dedicato ai film d'animazione, VFX e alle media arts, è un evento annuale che riunisce arte, industria e nuove tecnologie. Dal 1999, il FFF ispira e scuote il mondo al ritmo dell'animazione evidenziando il dinamismo creativo e la ricchezza che questo settore rappresenta. Dalle presentazioni esclusive delle ultime opere animate alle dimostrazioni delle tendenze più recenti e future, passando per incontri con registi esperti e talenti emergenti, il FFF è una celebrazione delle emozioni che si svolge in un luogo di grande bellezza: l'Emilia-Romagna. Il Festival vuole essere un luogo di ispirazione, creatività, scambio di idee, innovazione, comunicazione per proiettare l'audience anche verso un universo oltre i confini della realtà attualmente conosciuta; un luogo in grado di intercettare e soddisfare le esigenze dell'intera comunità appassionata ed impegnata nella realizzazione di prodotti di

animazione e visual effects.

Il FFF rappresenta da sempre uno degli eventi di cinema d'animazione e di visual arts di riferimento a livello nazionale e internazionale.

Il Future Film Festival è promosso ed organizzato da Rete Doc, il maggiore network italiano di professionisti della cultura e della creatività, in collaborazione con l'Associazione Amici del Future Film Festival.

Promotori e sostenitori del Festival: il Comune di Bologna, il Comune di Modena, la Regione Emilia-Romagna con Emilia-Romagna Film Commission.

Rete Doc

Rete Doc ha rilevato l'organizzazione del festival nel 2021, in piena pandemia, per significare con forza il suo supporto e impegno a sostenere e sviluppare le professionalità dei veri settori della creatività, in particolare quello dell'audiovisivo, così colpito dal periodo.

Rete Doc è il più grande network cooperativo di professionisti dell'industria culturale e creativa che da oltre trent'anni offre servizi di qualità ad aziende, enti e istituzioni nei settori cultura e spettacolo, creatività e innovazione, ricerca e formazione, turismo e territorio, comunicazione e media. Nasce a Verona nel 1990 con Doc Servizi che ha evoluto la sua proposta cooperativa come rete che oggi conta 9 società, una fondazione e 31 uffici in tutta Italia e all'estero (a Parigi e San Marino), con 9.000 professionisti. Rete Doc è il primo e unico gruppo paritetico cooperativo* del settore culturale.

Ufficio stampa DOC-COM

Media relations: Iaria Tortora – T. +39 345 8224364

Press office: Silvia Vazzana – T. +39 346 3131012

fff.press@doc-com.it

www.doc-com.it